24 SETTEMBRE
VAL VOGNA
DA RIVA VALDOBBIA VERSO L'OSPIZIO SOTTILE

ALPINISMO GIOVANILE
T.A.M.
ESCURSIONISMO

ACCOMPAGNATORI	Gavazza Grazia (338 3864396) Repetto Antonio (338 4328870)
DIFFICOLTA'	E [Scala difficoltà]
DISLIVELLO	700m per salire all'Alpe Larecchio 1200m per salire all'Ospizio Sottile
TEMPO DI PERCORRENZA	2:30 Alpe Larecchio 4:00 Ospizio Sottile
MEZZO DI TRASPORTO	Auto
LUOGO RITROVO	Piazzale ex Caserma "Giorgi", Novi Ligure
ORARIO RITROVO	6:45
ORARIO PARTENZA	7:00
ITINERARIO	Cà di Janzo (1354m) – Sant'Antonio (1381m) – Selveglio (1536m) – Oro (1510m) – Rabernardo (1453m) – Peccia (1529m) – La Montata (1739m) – Larecchio (1900m) – Ospizio Sottile (2480m)
LOCALITA'	Riva Valdobbia (VC) - Val Sesia
PRANZO	Al sacco
EQUIPAGGIAMENTO	Da Escursionismo
TERMINE ISCRIZIONI	Venerdì 22 Settembre
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,00 € soci / 8,00 € non soci (più spese viaggio)
NOTE DI GITA	La val Vogna, valle fluviale, particolarmente selvaggia, stretta e incuneata tra le montagne, è attraversata dall'antica strada che per secoli ha collegato Riva Valdobbia con Gressoney e la Francia, luogo di transito di molti emigranti, che per secoli hanno varcato il Colle Valdobbia in cerca di fortuna. Un territorio con una natura selvaggia ma amica, in cui l'antropizzazione si fonde equilibrata con gli elementi naturali. La valle è disseminata di splendidi borghi Walser e da numerosi piccoli oratori di notevole importanza storico-culturale. Rilevanti l'oratorio di San Grato della Peccia e, poco oltre, il ponte detto di Napoleone, costruito dai soldati francesi al comando del Generale Lecchi (un'armata di 2561 uomini), di passaggio nella valle nel maggio del 1800. I primi documenti concernenti gli insediamenti urbani della Valle Vogna risalgono al 1325, nello specifico all'abitato della Peccia, primo nucleo colonizzato da Walser provenienti da Verdobi (Gressoney Saint Jean), località da cui mosse la colonizzazione della Valle Vogna. Il percorso morbido e quasi pianeggiante che caratterizza il primo tratto della valle attraversa i piccoli villaggi di Cà Piacentino (m. 1361), Cà Morca (m. 1378), Cà Verno (m. 1387) e raggiunge la località S. Antonio (m. 1381), con la bella chiesa e il posto tappa GTA e quindi la frazione Peccia, affacciata sul lago artificiale, bacino della locale centrale idroelettrica. Un sentiero più a monte tocca invece le frazioni alte: Oro (m. 1510), Cà Vescovo (m. 1466), Rabernardo (m. 1453), Cambiaveto (m. 1499), Piane (m. 1511), Peccia (m. 1529) e La Montata (m. 1739); un percorso esemplare per arte, architettura e paesaggio. Dalla frazione Montata il sentiero comincia a inerpicarsi e la salita, impegnativa ma agevole, conduce alla piana dell'alpe Larecchio, che un tempo ospitava un grande lago glaciale e oggi è un poetico specchio d'acqua circondato da prati e boschi di larici. La valle termina al colle di Valdobbia, dove sorge l'Ospizio Sottile (m.2480), storico edificio voluto dal canonico Sottile per garantire l'asilo agli emigranti che attraversavano quel colle in tutti le stagioni.